



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013/00062 di Reg.

Seduta del 30/09/2013

N. Prog.

OGGETTO: AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA (A.F.M.) DI CREMA -
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

L'anno 2013, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE	
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE	
06.	GALVANO LUIGI	18.	ANCOROTTI RENATO	A
07.	SEVERGNINI LIVIA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	CASO TERESA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	Ag
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	Ag
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA

SALTINI MORENA

VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO

SCHIAVINI GIORGIO

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Matteo Piloni.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Beretta Simone

2) Lottaroli Mario

3) Valdameri Paolo

Il **Presidente Piloni** propone al Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2012 Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema. Dà la parola per l'illustrazione al Sindaco dottoressa Bonaldi.

Il **Sindaco Stefania Bonaldi** si esprime come segue: "Oggi abbiamo il compito di approvare, come da Statuto dell'Azienda Speciale Farmacie, il Bilancio 2012. Il documento era stato oggetto di disamina in Commissione di Garanzia. Ricordo che stiamo parlando della gestione 2012, che ha visto il vecchio Consiglio di Amministrazione precedente in carica fino al mese di luglio 2012 e poi è subentrato il nuovo CdA.

Ricordo anche che, dopo circa un mese, c'erano state anche le dimissioni del precedente direttore che poi è stato sostituito. Questo per mettere a fuoco di che annualità stiamo parlando e anche di che responsabilità stiamo parlando.

Il bilancio 2012 appunto è stato oggetto, con la presenza del Presidente Guerri in Commissione di Garanzia, degli approfondimenti del caso. Io qui mi limito a dire che è un Bilancio che esprime un utile di 99.407 euro del quale, come da statuto dell'Azienda speciale l'80% sarà introitato dalle casse comunali, mentre il 20% andrà a riserva statutaria.

I dati salienti del conto economico sono questi:

- nel 2012 ricavi per 3.812mila euro (+154mila rispetto all'anno precedente)
- costi per 3.666mila euro (+263mila rispetto all'anno precedente)
- un risultato ante imposte di 164mila euro (-104mila euro sul 2011)
- un utile di 99,4mila euro a fronte di 167mila euro dell'anno precedente.

Avevamo chiesto anche in Commissione alcuni chiarimenti e ci si era appuntati che comunque nel 2012 le farmacie comunali avevano anche erogato un contributo di 10mila euro per il contributo a tantum dato all'Azienda Ospedaliera per l'attivazione del corso di Scienze Infermieristiche. Così come era stata attivata e dato il via alla convenzione per i pagamenti dei servizi domiciliari, il verde pubblico, il sostegno ad associazioni, per un valore complessivo, che ha pescato dal bilancio delle farmacie comunali, per altri 30mila euro circa.

Dopodiché c'è una situazione generale che registra, non solo per le farmacie comunali di Crema, ma per il comparto, un trend non particolarmente positivo con una forte riduzione del valore anche degli scontrini individuali e un aumento considerevole della concorrenza, che era stato anche espresso dal Presidente Guerri in Commissione di Garanzia.

Circa lo stato dell'arte rispetto ai punti vendita, di cui spesso parliamo quando dibattiamo in tema di farmacie, in questo momento sono attivi i due di Crema, quello di Gallignano (frazione di Soncino) e quello di Pieranica.

Si sta concludendo la messa in funzione del nuovo punto vendita di Casaletto, quello per il quale avevamo approvato apposita convenzione tra i due enti, ai sensi del 267.

Di Casaletto Vaprio è prevista l'apertura alla metà di ottobre.

Con Castelveverde, e in questo caso ricorderete c'è una convenzione che non è stata approvata da questo Consiglio ma il precedente, è in corso la definizione del contratto di servizio, perché ci sono alcune problematiche che sono oggetto di disamina fra le farmacie comunali e il Comune di Castelveverde. Infatti, nella logica della ripartizione delle responsabilità, a noi compete approvare le convenzioni tra i due enti, cioè Comune di Crema con Comune di Castelveverde, mentre il contratto di servizio è un atto gestionale che compete all'Azienda speciale.

Ho ritenuto di darne informativa in questo momento perché stiamo approvando il bilancio 2012 e siamo anche a nove mesi di gestione 2013, quindi senza nessuna approvazione di quello che dirò. Semplicemente un'informativa, perché mi sembrava interessante saperlo. Ho chiesto anche rispetto allo stato di avanzamento del bilancio 2013 qualche dato e il presidente delle farmacie mi diceva che registrano un trend positivo che ha visto un incremento del fatturato nel 2013, attestato sia da un aumento degli scontrini, che dal numero di ricette dispensate dai nostri punti-vendita, così come dalla vendita delle unità leader, cioè non legate alle ricette.

Analogamente, ma ce ne sarà data evidentemente ragione nelle prossime sessioni della Commissione di Garanzia, è stato operato un lavoro di abbattimento sui costi, al quale anche noi avevamo dato in qualche modo impulso, nella misura di una riduzione di circa 90mila euro nei primi otto mesi.

Naturalmente su queste ultime informazioni non c'è alcuna possibilità di disporre ancora di documenti, per cui vengono, come dicevo, riferite a titolo puramente informativo, mentre quello che è oggetto di questa approvazione è il Bilancio riferito all'anno 2012.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA). Evidentemente questo Bilancio abbiamo avuto modo di vederlo già l'anno scorso a novembre in

Commissioni Garanzia, ovviamente non era ancora chiuso, era preventivo di chiusura. Evidentemente lo conosciamo tutti bene. Noi non possiamo dire di essere contrari al bilancio consuntivo, che riporta evidentemente quelli che sono i costi sostenuti dall'Azienda, e di cui abbiamo già discusso abbondantemente anche per quelle che sono alcune voci di spesa particolari (vedi spese del personale o quant'altro). Avremo sicuramente modo, dopo una gestione non più di qualche mese ma di più di un anno del nuovo CdA, di poter entrare nel merito di come stanno gestendo in modo diretto le aziende farmaceutiche.

Abbiamo già avuto modo di discutere, anche quando c'è stato il caso Casaletto dell'opportunità o meno (e ovviamente non è più il caso di tornare su tale scelta perché ormai è stata presa da questo Consiglio comunale), ma sicuramente noi vigileremo e verificheremo quelle che erano le previsioni rispetto al reale.

Non posso però non rimarcare che il famoso progetto di ristrutturazione della mitica palazzina di Via Samarani è ancora fermo. Appreso in più riprese in questo Consiglio comunale e avuto modo di sentire il Presidente Guerzi che c'è un ripensamento su quello stabile, riteniamo che questo ripensamento non possa essere eterno. Non possiamo pensare di attendere ancora molto, anche perché nel frattempo lo stabile non viene utilizzato, i costi a carico del Bilancio 2012 evidentemente per questa voce di spesa non sono ammortizzati, sono stati spesi dei soldi non solo per la palazzina, ma anche per le spese notarili.

Nel frattempo sono stati spesi dei soldi per quanto riguarda l'utilizzo degli uffici di Via Pesadori. E' vero che viene parzialmente utilizzato lo spazio disponibile al primo piano di Via Pesadori e quindi ci sono meno uscite dal Comune, ma sono soldi che non entrano dall'Azienda Farmaceutica. Quindi è una sorta di giroconto. Assistiamo di fatto a un progetto che non prende strada, non è condivisibile, perché non ha dei contenuti, dei confini netti e precisi, se non che la palazzina non va bene.

Noi riteniamo che sia giunto il tempo che questo CDA e il suo Presidente ci illustrino quello che vogliono fare, perché i soldi dei cittadini sono stati spesi. In questo Consiglio comunale si è presa una ben determinata decisione e l'istituzione va rispettata e così le sue decisioni. Ne ha tratto beneficio la città di Crema, perché grazie evidentemente a quelle entrate è stato possibile fare l'intervento sulla scuola di Ombriano, sia la materna che elementari.

Ritengo che sia il tempo di arrivare a quantificare effettivamente un progetto, che avrebbe visto nella sua realizzazione, come forse non tutti ricordano, ambulatori e spazi per il quartiere. Quindi proprio quelle progettualità che rispondono alle esigenze che già noi avevamo evidenziato insieme agli allora consiglieri, quando abbiamo approvato il progetto ormai a febbraio dell'anno scorso, e che questa Amministrazione ritiene di riconoscere dal lavoro fatto nel tavolo Anziani.

Si è detto che nel quartiere di Crema Nuova c'è uno dei più alti tassi di anzianità, che c'è bisogno di spazi, di laboratori, di sale. Quando procediamo? Quando ci si attiva per fare quanto è stato deliberato o ci si attiva per modificare, salvo poi verificare quello che si può modificare? Prima comunque c'è una delibera di Consiglio comunale che è ancora in essere e non mi risulta che sia così semplice, su una voce di spesa di questo tipo, che ha impegnato economicamente il Comune, poter ritornare sui propri passi.

Nel frattempo avevamo anche dato mandato all'Azienda Farmaceutica di modificare ed integrare il proprio Statuto. Anche su questo non stiamo vedendo dei passi. Nel frattempo però l'Amministrazione comunale continua a chiedere un impegno nel sociale da parte di Azienda farmaceutica, vuoi come sponsorizzazioni. Quindi evidentemente se la responsabilità degli eventi culturali non interviene sul sociale, come si è detto che si vuole, e ancora una volta quindi si sottraggono delle risorse a realtà di volontariato e quant'altro. Alla fine gli utili di questa azienda si sottraggono ad altre opere che come abbiamo potuto sentire ancora anche prima dall'assessore Saltini potrebbero invece essere realizzate grazie all'utilizzo delle entrate dell'Azienda farmaceutica.

Quindi ripeto. Noi a questo punto non voteremo contro a questo Bilancio che abbiamo già avuto modo di valutare, di considerare in più riprese, ma al tempo stesso attendiamo che ci siano dei segnali veri, delle indicazioni progettuali vere, perché non possiamo attendere oltre, con tutto l'impegno economico che questa azienda ha sostenuto e sta sostenendo.

Consigliere Piergiuseppe Bettenzoli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA). Anche noi voteremo ovviamente a favore di questo bilancio consuntivo, anche se il Sindaco già ci ha spiegato che, per fortuna, la tendenza del 2013 è migliore. Indubbiamente l'utile di esercizio, anche con le spiegazioni di alcune operazioni effettuate, che ovviamente condividiamo (compreso i 10mila euro per il corso di Scienza Infermieristica) chiude con 99mila euro, cioè nettamente inferiore all'anno precedente. Ci conforta un po' sapere che c'è una ripresa.

E' ovvio che in una situazione di crisi non ci aspettiamo grandi cose. In crisi, la gente non riduce soltanto i farmaci, riduce anche il cibo, per cui è evidente che ci sono dei problemi che vanno al

di là della gestione dell'Azienda Farmaceutica stessa.

Però mi permetto solo di ricordare alcune cose che è il caso di richiamare. Il 14 febbraio abbiamo deliberato la linea di indirizzo dell'Azienda Farmaceutica. E' passato un discreto numero di mesi e in modo particolare ovviamente c'erano delle modifiche importanti come la riduzione dei membri nel futuro Consiglio. Nel frattempo c'era il problema della riduzione dei Revisori dei Conti, da tre a organo monocratico cioè ad uno.

La domanda che io faccio è "Rispetto a quelle linee di indirizzo, il CdA ha poi dato attuazione alle modifiche pertanto statutarie?".

La seconda domanda è rispetto all'immobile di via Samarani. Io non voglio alimentare le polemiche, però è giusto che si facciano delle scelte, perché delle scelte vanno fatte. Si parlava di una permuta. Allora è importante che questo CdA, anche sulla questione della sede, ci illumini, ci dica come stanno le questioni.

Sulla questione specifica del conto consuntivo, con i punti interrogativi dati anche dalla situazione di crisi, ovviamente non possiamo che esprimere un parere favorevole, ma invito caldamente il Sindaco a sollecitare il CdA a definire, rispetto alle nostre linee di indirizzo, una modifica dello statuto e soprattutto a definire che cosa vuol fare. Poi possiamo polemizzare, nel senso che io preferirei polemizzare con l'opposizione su un fatto concreto. Il non fare la scelta permette invece in qualche modo di mantenere una situazione un po' equivoca, che va affrontata.

Dopodiché sarebbe interessante, nel prossimo futuro, conoscere anche lo sviluppo e l'avvio della realtà di Casaletto Vaprio, che anch'essa è stata oggetto di polemiche, ma io ritengo che fosse una scelta giusta. Dobbiamo cercare di monitorarla perché si dimostri una scelta giusta per la nostra azienda.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE). Brevissimo. Solo per dichiarare che anche noi non saremo favorevoli a questo Bilancio. Molto per quanto detto anche dal consigliere Zanibelli, perché le criticità emerse erano soprattutto quelle relativamente alla palazzina e relativamente al discorso dell'acquisizione della farmacia di Casaletto.

L'utile è più che dimezzato in due anni, del 2010 al 2012.

Sicuramente chiederemo nuovamente alla disponibilità di Guerzi un'altra audizione in Commissione Garanzia per cercare di capire un po' l'evoluzione di tutti i vari argomenti che si sono trattati anche qua stasera.

Consigliere Antonio Agazzi (TERZO POLO PER CREMA). Per tornare proprio sui due nodi, alla fine veri, che sono sottesi a questa nostra discussione. Il primo è sicuramente quello delle scelte che vanno fatte rispetto alla sede di via Samarani.

Se si vuole rivedere una decisione, la si riveda.

Se si vuole tenere conto del fatto che sono state spese delle risorse, se ne tenga conto. Del resto voi sulla questione del "sono state spese delle risorse" avete delle filosofie che sono un po' ondivaghe in base al clima.

Io ricordo, e ne parleremo presto, che sulla questione per esempio della viabilità di Via Cadorna- Enrico Martini- Cremona e della soluzione tanto contestata da voi a suo tempo dal politico che c'erano a suo tempo, l'Assessore Schiavini mi ebbe a rispondere in maniera, come dire, ancora un po' interlocutoria. Tra le cose che disse vi fu il fatto che insomma sono state fatte delle opere, andremo molto prudenti rispetto al fatto di tornare sui nostri passi, quindi di rimuovere le opere fatte, perché dietro c'è un esborso finanziario di soldi dei cittadini contribuenti.

Di questo tipo di problema sembrate non volervi far carico per quanto riguarda la questione di Via Samarani e non ve ne siete fatti carico, ma io ero d'accordo con voi, sulla questione Cittadella dell'Anziano.

Prevale in voi il desiderio di fare delle scelte totalmente vostre e fatele anche se questo richiede di tornare sui vostri passi.

Per quanto riguarda la questione la mia preoccupazione viene confermata, nel senso che io sulla questione Casaletto Vaprio, allo stesso Guerzi in Commissione durante la l'audizione avevo esternato, poi ho ribadito nel dibattito consiliare tutte le mie perplessità. A maggior ragione in un momento di crisi dei consumi e di congiuntura, che riguarda tutto il comparto, io sarei andato molto cauto rispetto al fatto di procedere con questo espansionismo della nostra azienda speciale Farmacia comunale rispetto a realtà territorialmente più o meno limitrofe. Possiamo avere di fronte delle gestioni che ci possono impensierire per il futuro.

Io già lo preannuncio, così non faccio più la dichiarazione di voto, il mio voto sarà un voto di astensione.

Consigliere Torazzi (LEGA NORD). Mi sarebbe piaciuto avere indicazioni più chiare su quello che volete fare e poi c'è il problema Casaletto, che secondo me è proprio una scelta sbagliata a

tutto tondo e che potrebbe stare in piedi solo in un'ottica, ma noi siamo lontani anni luce da quell'ottica lì, in questo momento, di un comprensorio che stabilisce che c'è una gestione di servizi, diciamo un mutuo aiuto fra Crema e il suo territorio, per cui poteva giustificare un'operazione che è antieconomica.

Invece non c'è questa filosofia, che avrebbe anche spinte interessanti per quanto riguarda i problemi delle caserme, per quanto riguarda i costi relativi, per quanto riguarda tanti passaggi nella nostra organizzazione.

La pratica del bilancio della nostra azienda è una cosa che effettivamente lascia molto perplessi.

Avete ancora del tempo. Speriamo che si delinei più chiaramente quello che volete fare e anche magari che le scelte in alcuni casi, quali Casaletto, siano più oculate.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Innanzitutto nel bilancio di una società, dopo che sono state svolte tutte le azioni di una buona amministrazione queste vanno contestualizzate nel mercato in cui opera e il contesto sociale in cui muove le sue azioni. Le farmacie comunali si muovono in un mercato di in grande contrazione. Si pensi che solo lo scorso anno il mercato del farmaco ha avuto un calo del 9,1% nel 2012, dell'8,6% nel 2011, dello 0,7 nel 2010 e l'1,2 nel 2009. Pensate che è la sola voce nella sanità in cui si è contratta la spesa. I motivi sono diversi ed anche condivisibili. Per esempio il taglio dei prezzi dei medicinali operato dal Governo, la spinta all'acquisto dei farmaci equivalenti, il settore poi non è più così granitico come anni fa perché ha subito una contrazione dell'apertura di parafarmacie, di altre farmacie eccetera.

Ciò che va evidenziato però è anche la ridotta capacità di spesa delle persone. Oggi lo scontrino è passato da una media di 35 euro al 18/20 attuale. Questo è il contesto che misura la flessione e che incide di fatto sul Bilancio. Però ricordiamoci che questo è un bilancio che è rimasto in linea agli obiettivi previsionali, anche se gestito da due Consigli di Amministrazione diversi. Dobbiamo anche dare atto che i nuovi amministratori, dato il contesto non favorevole, hanno portato avanti una revisione organizzativa importante. Il Sindaco già accennava che i miglioramenti si stanno vedendo e li vedremo nel bilancio del 2013, così pure una revisione dei magazzini per un servizio sempre più celere, ma anche di acquisti più mirati, l'implementazione informatica e gli interventi di marketing che daranno sempre di più alla nostra azienda un posizionamento forte sul mercato e una velocità di azione maggiore. Ciò che piace rilevare già adesso è che gli utili sono in linea con le farmacie comunali più importanti oggi in Italia. Questo è un dato che vorrei sottolineare, perché ho dovuto studiarlo in questi giorni e per esempio le farmacie bresciane, piuttosto che toscane, hanno questa redditività uguale alla nostra. Quindi noi siamo un'azienda importante e sana da questo punto di vista.

L'utile finale di 100mila euro in linea con il preventivo però non dice tutto. Questa società, e l'ha ricordato anche il Sindaco, ha erogato dei contributi per la Facoltà di Infermieristica, ha attuato una convenzione per gli interventi di assistenza domiciliare ai servizi sociali del Comune, ha dato un supporto economico ad alcune associazioni che operano nel sociale, contributi per il verde pubblico, tutte attività che hanno una forte valenza sociale. Le linee guida che il Sindaco ha chiesto, e il Consiglio ha condiviso, hanno portato questa società ad acquisire una forte connotazione sociale. Notiamo che il Consiglio di Amministrazione sta coltivando alcune convenzioni con enti e associazioni, la cui attività è fortemente rivolta sociale e queste sono cose molto importanti. Quindi, se consideriamo l'obiettivo raggiunto, quello degli utili di gestione, più tutti gli interventi attuati nell'anno, arriviamo in sostanza ad avere qualcosa di più dello scorso anno, anche se formalmente il Bilancio dà qualcosa di meno.

Sappiamo che è stata approvata una nuova convenzione per esempio con il Comune per fornire gratuitamente i farmaci ad alcune categorie di persone che per gravissime situazioni economiche stanno rinunciando persino a curarsi. Si è presa, a mio parere, una strada giusta, con una mission precisa, che dà un forte aiuto ai cittadini e un servizio importante per questa Amministrazione. Per esempio la scelta di Casaletto e gli altri Paesi, è la conferma del ruolo centrale che Crema può avere sul suo circondario, e lo ha concretamente.

Poi dal punto di vista economico, per rispondere al collega Torazzi, si riescono a sviluppare attività economiche, abbiamo una massa critica forte perché questa società possa continuare con energia anche per il futuro.

Questo Consiglio però non deve svolgere delle forzature improprie, mi riferisco all'intervento della collega Zanibelli, perché sappiamo che per quanto riguarda l'immobile, da una valutazione più serena di quell'immobile, sappiamo tutti che sono sorte delle criticità per il posizionamento commerciale. Osservazioni e criticità però erano già state segnalate in questo Consiglio nella precedente Amministrazione. Quindi la valutazione di questo Consiglio è una valutazione che sta proseguendo questo studio, perché sostanzialmente non si possono buttare dei soldi per fare un investimento importante e sapere che dal punto di vista commerciale la posizione non è quella giusta. Va detto per tranquillità di ciascuno che questo immobile innanzitutto conserva

ancora il suo valore economico. Sappiamo anche che vi è stata una propensione a muoversi sul mercato immobiliare, ma anche a riflettere sul momento economico che non è attualmente il più adatto per un investimento immediato.

Non condivido assolutamente l'affermazione della Consigliera quando dice che si sono spesi soldi dei cittadini. Invece non si sono spesi soldi dei cittadini perché questo immobile era del Comune prima, e questo immobile rimane del Comune, perché il Comune è proprietario al 100% delle farmacie comunali. Il Consigliere Beretta, artefice di questa operazione, aveva bisogno di fare degli interventi alla scuola di Ombriano. Ha dato alle farmacie questo immobile. Le farmacie avevano liquidità e giustamente sono state utilizzate.

Comunque l'immobile ha ancora tutto il suo valore, tutta la sua capacità domani di essere comunque a disposizione in un modo piuttosto che nell'altro.

Per quanto riguarda lo Statuto, mi risulta che sia in dirittura di arrivo, però anche se non è ancora stato formalizzato, la caratterizzazione stessa che questo Consiglio di Amministrazione ha dato, già fa capire che le linee che il Sindaco ha dettato sono state riprese e hanno cominciato a metterle in atto.

Consigliere Simone Beretta (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA).

Stiamo approvando il Bilancio consuntivo, non un preventivo.

Potremmo anche discutere del preventivo, viste le anticipazioni del Sindaco, ma sono anticipazioni.

Ora stiamo approvando o meno un consuntivo. Questo è il dato vero e a questo avremmo dovuto attenerci.

Io credevo che da parte della maggioranza si dicesse che è un consuntivo rispettoso di un preventivo che c'è stato, quindi alziamo la mano. E' una lungaggine che davvero fatica a comprendere. Però visto che ci siamo, stiamo parlando di 90mila euro di utili, che sono indubbiamente troppo poco. Evidentemente rispetto alle farmacie private, le farmacie comunali si accontentano di poco.

C'è una cosa però che vorrei sottolineare, ma non voglio criticare nessuno, perché è capitato anche a noi, per esigenze di Bilancio, di doverlo fare, ma l'avevamo fatto su operazioni davvero sociali interne all'assessorato. Io non sono così dell'avviso che le farmacie (e noi non dovremmo più chiederglielo) insistano a spendere i soldi che sono i nostri, perché non è che quando noi chiediamo alle farmacie di spendere dei soldi spendono i loro soldi, spendono i soldi che devono dare a noi, i nostri utili. Allora io credo che sia arrivato il momento che tocca a noi determinare come spendere quegli utili. Vogliamo dirglielo prima? Inseriamolo nei bilanci preventivi. Però è una scelta politica, è una scelta che fa l'Amministrazione comunale, che fa il Consiglio comunale, non di volta in volta la Giunta per esigenze sue, e caso mai sulla cultura chiede alla farmacia di investire o di mettere il suo simbolino. Questo non va bene, tranne che una maggioranza, in fase preventiva, dica a tutta la città che chiede alle farmacie di spendere i soldi anche in quel modo.

Mi ricordo che avevamo fatto anche noi un'operazione ma tutta e assolutamente sul sociale, perché mancavano dei soldi che erano assolutamente necessari. Quindi io non mi metto a criticare se ad oggi sono state fatte operazioni anche da parte di questa maggioranza.

Ritengo che sia arrivato il momento che se questa maggioranza vuole che parte di quegli utili possano già essere spesi in corso d'opera, lo dica col bilancio preventivo. Una scelta che ci sta può essere fatta. Ognuno si assume evidentemente le responsabilità di quello che fa.

Poi, mi scusi Consigliere Guerini, l'abbiamo votata tutti l'acquisizione di quell'immobile, abbiamo votato in Consiglio comunale, non l'ha votata solo la maggioranza di allora, l'abbiamo votata tutti ed era finalizzata a quella operazione, perché dove c'è la farmacia paghiamo l'affitto, perché quell'operazione sarebbe diventata un'operazione immobiliare, dove mettere la farmacia e tutta una serie di cose. Ritenete che non sia più così? Io dico che le farmacie non devono fare gli immobilizzatori. Io personalmente, e lo dico fuori dai denti, credo molto, molto poco alla questione commerciale, e credo molto al vizio, da parte di tutti noi, di vedere se ci sono in giro palazzotti migliori di quello, per fare delle operazioni che qui dentro avevamo deciso e finalizzato a quello. Comunque ognuno faccia quello che vuole, vedremo dove si andrà a prendere l'altro immobile e il valore di questo immobile. Sai cosa andava dentro in quell'immobile? Ci andavano quelli che si chiamano gabinetti medici. Quello aveva un senso commerciale, perché quando uno va dal medico condotto prende la ricetta, va nella farmacia e portano a casa la medicina. Quello era il valore aggiunto. Tu puoi avere anche una bellissima posizione commerciale, poi ci saranno anche i medici a servizio del quartiere casomai. Si muovano, facciano questo investimento perché i soldi li hanno e l'aveva deciso il Consiglio Comunale di prima e l'avevamo deciso tutti insieme. Qualcuno può cambiare parere, perché tra l'altro l'unico che può cambiare parere è proprio Guerci, che quando l'abbiamo votata lui non c'era.

Non volete più farla lì? Ditecelo! Lo valutiamo, però state attenti perché più passa il tempo, io

ritengo che sia anche una distrazione di fondi, perché era finalizzata, questa è stata una prelazione fatta, con la quale il Comune prendendo i soldi ha realizzato qualcos'altro e loro dovevano fare qualcosa. Non abbiamo ceduto un immobile perché loro ci facessero un bar, abbiamo ceduto un immobile semplicemente perché lì dovevano realizzare la farmacia, gli uffici e tutto il resto. Adesso mi si dice che gli uffici si sono già spostati perché risparmiamo. Invece noi non risparmiamo niente perché sono sempre i nostri soldi. Non mi sembra una grande pensata, paghiamo due affitti. L'unico vantaggio è dire che con il doppio affitto, essendo una spesa, c'è un utile minore, quindi paghiamo meno tasse. Ma non è una grande operazione quella di passare da un affitto a due affitti.

Per tutte queste cose, non per il bilancio consuntivo, che è sostanzialmente un atto tecnico, ma per valutazioni politiche che erano già di ieri, alle quali a titolo personale io ne aggiungo una.

Spero che si possa realizzare immediatamente quella palazzina perché credo che tra qualche anno qualcuno nel venderla avrà un valore aggiunto che oggi probabilmente non abbiamo.

Detto questo il voto del PdL è di astensione.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Stavo seguendo attentamente il discorso del Consigliere Beretta e ci sono due cose che onestamente non ho capito, perché mi sembrano un po' in contraddizione. Lei sostiene che evidentemente gli utili delle Farmacie Comunali sono bassi perché rispetto alle farmacie private si accontentano di troppo poco. Questo è vero credo, ma anche perché penso che le farmacie comunali hanno appunto una funzione anche sociale nel mondo. Non possono essere paragonate alle farmacie private, nel momento in cui fanno convenzione con il Comune per distribuire gratuitamente farmaci a chi è in difficoltà su segnalazione dei servizi, quando fanno sconti alle categorie sociali più deboli sui farmaci. Se poi questo lo associa a un calo di fatturato dovuto a un calo degli scontrini, che è cosa nota ma che registra tutto il settore, allora due più due fa quattro. Quindi, non capisco. Prima contesta una mancanza quasi di professionalità al CdA di competenza, proprio dal punto di vista gestionale, perché si accontenta di troppo poco. Poi però non sta bene il fatto che il CdA attuale ritenga la sede di Via Samarani non idonea a essere economicamente la scelta migliore, visto che gli investimenti per ristrutturare quella sede sarebbero importanti. E' ovvio che se c'è una sede che mette insieme quello che diceva lei cioè ambulatori e contemporaneamente ha un posizionamento commerciale più efficace e che può avere dei risultati economici migliori, allora mettiamoci d'accordo: o fanno i professionisti o non li fanno.

Un'altra cosa. Il consigliere Zanibelli spesso ha detto che tutti avevano votato quella scelta, ma quella scelta era stata condivisa rispetto all'obiettivo di trovare risorse su una situazione di emergenza che erano le scuole. Io non ero presente nei Consiglieri precedenti, per cui onestamente ravviso delle contraddizioni proprio di ragionamento e di logica nel suo intervento. Volevo a questo punto sottolineare, lo dico anche agli altri che hanno manifestato il loro disappunto rispetto al conto economico, che certo può essere migliorato ed efficientato, però non dimentichiamo quella che è la vocazione, gli indirizzi, fortemente sociale che vuole avere una farmacia comunale. In questo momento di crisi credo che sia particolarmente importante, dato che molte persone ormai rinunciano alle cure e rinunciano a comprare i medicinali.

Quindi io non sottovaluterei questo aspetto che diventa un ulteriore rinforzo della risposta ai bisogni che le persone hanno in questo momento e può accompagnare l'azione dell'amministrazione sul fronte sociale.

Sindaco Stefania Bonaldi. Proprio due precisazioni minime da prendere come contributi al dibattito.

Al consigliere Bettenzoli, sul tema dello Statuto, nei mesi scorsi ho sollecitato l'Azienda speciale e il suo Presidente a procedere speditamente sul tema della revisione statutaria. Nella giornata di oggi mi è arrivata una mail del Presidente, che immagino mandata solo a me, con una ipotesi di Statuto. Francamente io immaginavo di chiedere la formalizzazione, trasmetterla all'Ufficio Segreteria e poi alla Commissione Statuto e Regolamenti, di modo che possa attivarsi l'iter relativo all'approvazione del Consiglio Comunale. Per cui su questa partita attesto che si sono mossi.

Naturalmente anche sul secondo tema, che qui è oggetto di dibattito e di correttissime valutazioni e necessità di chiarimento soprattutto rispetto ai temi, ci faremo parte attiva con il Presidente Guerri perché si addivenga a una definizione di questo tema.

Volevo però fare una precisazione rispetto a delle cose che sono uscite questa sera. Il tema dell'immaginare che quell'immobile possa ospitare anche ambulatori medici, incontra un divieto preciso nel codice deontologico dei farmacisti che, all'art. 15, recita proprio il divieto di accaparramento di ricette. Mi spiego meglio: la circostanza che la farmacia, soprattutto se pubblica, attivi accanto a sé degli ambulatori medici, per in qualche modo veicolare poi l'utente che si è recato dal medico e vada in farmacia, incontra una necessità di valutazione rispetto alla

correttezza di questo operato, tenuto conto che esiste un codice deontologico che regola i comportamenti dei farmacisti iscritti all'ordine e che pone questo divieto. Dopodiché, naturalmente come detto da molti consiglieri, questo è l'approvazione del consuntivo 2012 quindi un conto economico preciso con i numeri che avete avuto modo di esaminare.

Presidente Matteo Piloni. Chiusa la discussione, sono aperte le dichiarazioni di voto, anche se molti di voi le hanno già anticipate nella discussione.

I

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Ringrazio il mio Capogruppo che mi concede di intervenire, perché ovviamente vanno fatte alcune precisazioni. La prima: io non credo che vi possa essere un miglioramento esagerato negli utili. Questo bisogna che ce lo togliamo dalla testa. Queste sono farmacie comunali, non sono farmacie private a gestione familiare, dove non c'è problema di orario, mentre in una farmacia pubblica normale c'è un problema di orari di lavoro, c'è un problema, e giustamente, di rispetto di certe regole, di ferie, di tante cose e quindi i costi di gestione sono completamente diversi. Per quello che non sono assolutamente paragonabili, per le regole completamente diverse.

Per quanto riguarda invece gli utili, Consigliere Beretta, stiamo parlando di interventi pre tasse cioè interventi che vengono fatti dalla società per aderire alla sua missione, che è una missione di carattere sociale, dove l'azionista di maggioranza dice che certe parti medicine non devono essere pagate, ma date gratuitamente. Sono questi gli utili che non si vedono ma che vengono dati alla collettività!

Comunque per quanto riguarda gli immobili, abbiamo votati tutti perché era un passaggio di carattere formale, per permettere che il Comune avesse a disposizione della liquidità che aveva bisogno di spendere in quel momento. Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Matteo Piloni (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Non avendo altre richieste di intervento, chiudo le dichiarazioni di voto e metto in votazione la seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica" in fase di esecutività;

PRESO ATTO del Bilancio Consuntivo 2012 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, pervenuto a questo Comune di Crema, costituito dai seguenti documenti contabili:

a)	Stato Patrimoniale al 31.12.2012	Pagina	3
b)	Conto Economico - Esercizio 2012	Pagina	4
c)	Nota Integrativa	Pagina	5
d)	Report allegati al bilancio con riclassificazioni del Bilancio ed analisi dei principali indici	Pagina	15
e)	Rendiconto dei movimenti di tesoreria	Pagina	19
f)	Relazione Revisori dei conti	Pagina	20

APPURATO che il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema in occasione della seduta del 23/04/2013;

VERIFICATO che l'A.F.M. di Crema rientra tra le Aziende Speciali, previste dall'articolo 114, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, soggette a disciplina di statuto, il quale è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18.03.1996;

CONSIDERATO che il Bilancio Consuntivo rientra tra gli atti del Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale, così come previsto dall'articolo 15, comma 3, punto c), dello Statuto di cui sopra;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 2012/000065 del 02/08/2012 avente per oggetto "Azienda Farmaceutica Municipalizzata – A.F.M. di Crema – Bilancio Consuntivo esercizio 2011";

VERIFICATO che con la Delibera di Consiglio Comunale 2012/00011 del 28/02/2012 sono stati approvati i seguenti documenti contabili: Bilancio di Previsione anno 2012 e Bilancio Pluriennale e Piano Programma 2012/2013/2014;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Bilancio Consuntivo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema per l'esercizio 01.01.2012 – 31.12.2012, presentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema così come indicato in premessa;
- 2) di prendere atto che il risultato di esercizio per l'anno 2012 ammonta ad € 99.407,00;
- 3) di constatare che la quota del 20% di detto risultato di cui al punto 2 (ossia € 19.882,00) è stata destinata a fondo di riserva ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto dell'Azienda Speciale;
- 4) di quantificare in € 79.525,00 la quota del risultato di esercizio, di cui al punto 2, da destinare al Comune di Crema, accertando l'importo alla Risorsa 1900/1 – Codice di Bilancio 3.04.1900 "Azienda Farmaceutica Municipalizzata – Azienda Speciale – Proventi." del Bilancio 2013 – Competenza;
- 5) di incaricare i Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' uscito dall'aula il consigliere Cappelli

voti favorevoli n. 15

voti contrari n. –

astenuti n. 6 (Consiglieri: Boldi, di Feo, Beretta, Zanibelli, Agazzi, Torazzi).

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

27/06/2013

Il capo settore
Mario Ficarelli

- 2) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

27/06/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Matteo Piloni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 07/10/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 22/10/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

07/10/2013